



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FLERO

VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS) C.F. 80049070172
 TEL.030/2680413 C.M. BSIC8AG00P - Cod. Univoco: UFQQIM
 Email: bsic8ag00p@istruzione.it; bsic8ag00p@pec.istruzione.it
<http://www.icflero.gov.it>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Proposte attività a.s. 2018/19



“Un paese è quello che sono i suoi cittadini...”

Piero Angela

PREMESSA

“Cittadinanza e Costituzione” è una disciplina di studio introdotta in forma sperimentale nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dalla legge 169 del 30/10/2008.

• Perché “Cittadinanza”?














Perché gli studenti sono giovani cittadini che esercitano diritti inviolabili e rispettano i diritti inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello – da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale- nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.












• Perché “Costituzione”?

Perché ogni studente dovrebbe conoscere la Costituzione, documento fondamentale della nostra democrazia e mappa dei valori utile ad esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i documenti normativi inerenti il percorso di “Cittadinanza e Costituzione”.

-  DPR 13 giugno 1958 n.585, Programmi per l'insegnamento dell'educazione civica negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica.
-  Dm 9.2.1979, Programmi, orari di insegnamento e prove d'esame per la scuola media statale.
-  DPR 12.2 1985 n. 104, Approvazione dei nuovi programmi didattici per la scuola primaria.”
-  Direttiva ministeriale 8.2.1996 n.58, Ruolo dell'educazione e della scuola nella società odierna. Allegato alla direttiva n. 58 dell'8 Febbraio 1996 “Nuove dimensioni formative, educazione civica e cultura costituzionale
-  Legge costituzionale 18.01.2001, n.3, Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione.
-  Legge delega 28.03.2003, n.53, Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
-  DL 19.02.2004 n. 59, Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n.53.
-  Dir.10.11.2006, Indicazioni ed Orientamenti sulla partecipazione studentesca (associazioni, consulte...).
-  D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 lo Statuto degli Studenti
-  DM 31.07.2007, indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo.
-  Raccomandazione del parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
-  DM 22.8.2007 n.139, regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione. Assi culturali e Competenze chiave di cittadinanza si introduce l'educazione alla legalità.
-  Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione (30.04.2007).

-  DDL 1.8.2008 e il decreto legge 1.9.2008 n.137, convertito nella legge 30.10.2008 n.169.
-  Raccomandazione europea e progetto ICCS 2009 (International Civic and Citizenship Education Study).
-  Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione che arriva fino al 2020 (Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009)
-  Linee guida per l'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, MIUR prot 3337, 14 Dicembre 2009.
-  CM n. 86 27.10.2010.
-  DPR 87, 88,89 del 15 Marzo 2010, Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali.
-  Legge regionale 14/02/2011, n.2 "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità".
-  Protocollo d'Intesa MIUR e Guardia di Finanza con l'obiettivo di diffondere tra i giovani la cultura della legalità economica"(28 ottobre 2011).
-  Protocollo d'Intesa MIUR e Consorzio Pattichiaro sull'Educazione finanziaria nel quadro dell'educazione alla convivenza civile (11 Giugno 2012).
-  Legge 23.11.2012 n.222, norme sull'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di "Cittadinanza e Costituzione e sull'insegnamento dell'Inno di Mameli nelle scuole di ogni ordine e grado.
-  Indicazioni nazionali per il primo ciclo 2012.

LE BUONE PRASSI

E' possibile educare alla cittadinanza?

La domanda può sembrare retorica. In realtà essa nasconde una questione complessa sul piano della progettualità educativa: come e attraverso quali forme educare alla cittadinanza.

Si tratta di capire, in altre parole, se l'educazione alla cittadinanza nel fare scuola quotidiano, nelle soluzioni organizzative adottate, sia congruente con le teorie veicolate dalle normative.

Alcuni elementi da tener presenti nella vita scolastica:

L'ambiente di apprendimento inteso come contesto educativo, idoneo allo sviluppo di apprendimenti essenziali, in cui aspetti cognitivi e relazionali si intrecciano per garantire forme condivise di significato della vita sociale.

Non è sufficiente che i concetti del vivere civile e quelli ricordati nella carta costituzionale siano semplicemente conosciuti, studiati, memorizzati, ma partecipati, condivisi, resi propri e vitali all'interno della classe e della scuola, della vita quotidiana.

La centralità della persona nel senso di promozione, crescita, valorizzazione della persona umana, attraverso un percorso nel pieno rispetto del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, territoriali ed etnici.

La ricerca di identità nel senso di orientare l'alunno a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria.

Il concetto di diversità nel senso del considerare la diversità, in tutte le sue varie declinazioni, lingua, religione, cultura come un modo singolare e particolare di ciascuno di vedere la realtà, leggere l'esperienza, dare significato alle cose e alla vita, considerare le proprie idee, concezioni, visioni del mondo non come un fatto assoluto, ma come uno dei possibili modi di considerare il mondo.

L'orientare nelle regole e nella vita sociale nel senso di far acquisire regole e norme della vita associata, rendendo partecipe l'alunno della costruzione della regola attraverso un complesso processo di condivisione dei significati.

La scuola è allora la palestra privilegiata per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, quale persona libera e autonoma, consapevole dei suoi diritti e doveri, capace di inserirsi nella società, prospettiva riassunta nel quadro delle competenze chiave di cittadinanza citate nel regolamento dell'Obbligo d'istruzione :

Costruzione del sé, Relazionarsi con gli altri, Rapporto con la realtà

A partire da questo presupposto i docenti si trovano di fronte ad un campo vasto dove si intrecciano gli obiettivi e i contenuti di apprendimento con le dimensioni di carattere cognitivo, affettivo, relazionale.

Se è vero che le discipline dell'area storico-geografica sono preposte all'acquisizione di competenze relative alla cittadinanza attiva, *“come la comprensione del significato delle regole per la convivenza civile nella società e della necessità di rispettarle, la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone, la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato, la conoscenza dei diritti della persona riconosciuti dal consesso internazionale”*, è altrettanto vero che tutte le discipline contribuiscono a determinare negli studenti l'acquisizione di competenze etiche e comportamentali, e non solo cognitive.

L'educazione alla cittadinanza, in sintesi, è quindi complessità che coinvolge l'ambito cognitivo, è modifica di atteggiamenti e comportamenti, è far vivere le diverse dimensioni dell'identità, è sviluppare capacità di giudizio critico e di prendere decisioni autonome, è promuovere interesse e capacità di collaborazione.

Si tratta allora di prevedere un percorso formativo che, in coerenza con il Piano dell'offerta formativa e nella prospettiva di una modifica comportamentale e valoriale, coinvolga tutte le attività didattiche di insegnamento e tutti i docenti sia sul piano etico, sia su quello tecnico, sia su quello didattico e metodologico, perché l'educazione alla cittadinanza riguarda la vita, il modo di essere e di agire di ciascuno nei suoi rapporti con sé e con gli altri.

Si tratta di un insegnamento che, oltre ai temi classici dell'educazione civica comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, il valore del rispetto delle regole, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, i principi di una corretta competizione sportiva, i valori della cooperazione e del volontariato, i valori della legalità.

I NUCLEI FONDANTI



DIGNITA' DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI

Richiama immediatamente il preambolo della Dichiarazione Universale dei diritti umani, che vengono riconosciuti con valore assoluto ed a cui sono strettamente connessi i concetti cardine di persona, dignità e diritti. Attorno all'intero panorama dei diritti umani, alle diverse generazioni di diritti, compresi i più recenti diritti di terza e quarta generazione o i nuovi diritti emergenti o i diritti specifici di fasce più deboli, e al rapporto poi tra diritti e doveri, cardine della dimensione civica della cittadinanza, ruoteranno poi molte delle conoscenze e delle proposte che troveranno spazio anche nei successivi assi. Diritti della persona dunque, intesi come diritti individuali ma nello stesso tempo e con carattere di indissolubilità, anche diritti sociali garantiti alla stessa persona in qualità di cittadino, da uno Stato Nazionale. Già qui, allora le dimensioni individuali e sociali si intersecano: le diverse conoscenze preesistenti negli alunni di tali concetti e le tante problematiche quotidiane da portare alla luce ci aprono il campo ad approfondimenti riflessioni sul significato dei termini, sull'interpretazione di quanto avviene quotidianamente nei nostri contesti di vita e rende problematico garantire la dignità inviolabile della persona, l'esercizio della cittadinanza e della convivenza, la tutela e la promozione dei diritti e il rispetto dei diritti altrui.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Riconoscersi come persona, studente, cittadino	Concetto di bisogno Concetto di dignità	PROGETTO FLERO: Biblioteca per una cittadinanza attiva- Momenti collegiali di plesso PROGETTO PONCARALE: Biblioteca comunale- cittadinanza attiva	LIFE SKILLS TRAINING (LST) PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBER BULLISMO: interventi periodici a cura del Referente di Istituto e incontri con esperti Progetto con la biblioteca comunale: "Educazione alla lettura".
Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e	Concetto di bisogni della persona, del gruppo a cui appartiene; concetto di bisogni universali	PROGETTO FLERO: Biblioteca per una cittadinanza attiva- Momenti	(LST) PREVENZIONE AL BULLISMO

<p>altrui</p>	<p>Concetto di diritto</p> <p>Il rapporto tra i diritti e i doveri. Le caratteristiche dei diritti</p>	<p>collegiali di plesso</p> <p>Gara di lettura classi QUARTE in collaborazione con la Biblioteca Comunale</p> <p>PROGETTO PONCARALE: Biblioteca comunale- cittadinanza attiva</p> <p>PREVENZIONE AL BULLISMO</p>	<p>PREVENZIONE AL CYBER BULLISMO</p>
<p>Riconoscere in fatti e situazioni diversi la necessità delle regole dello stare insieme</p>	<p>Regole/Regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno della scuola (regolamento di classe; regolamento d'Istituto; patto di corresponsabilità); - del luogo in cui vivo (Statuto Comunale, Provinciale e Regionale) 	<p>Interventi della psicologa dello sportello di ascolto dell'istituto</p> <p>Progetto: "Tu sei speciale" tutte le classi Flero-Poncarale</p>	<p>(LST)</p> <p>Interventi della psicologa dello sportello di ascolto dell'istituto</p>
<p>Riconoscere il diritto alla salute</p> <p>Riconoscere il valore del rispetto dell'altrui e della propria incolumità</p>	<p>Educazione alla salute</p> <p>Educazione alimentare</p> <p>Educazione allo sport</p> <p>Educazione stradale</p>	<p>PROGETTO: "Merenda vegetariana"</p> <p>Tutte le classi Flero</p> <p>PROGETTO: "Frutta nelle scuole" Poncarale</p> <p>Progetto ORTO: classi prime Poncarale</p> <p>PROGETTO: Psicomotricità classi prime e seconde Flero-Poncarale</p> <p>CALCIO FEMMINILE classi terze-quarte-quinte(b-c-d)</p> <p>PROGETTO : BASKET Poncarale classi quinte.</p>	<p>LST-CORPO E MENTE (prime medie)</p> <p>PROGETTO:RISPETTO DELL'AMBIENTE</p> <p>PROGETTO di educazione affettivo-sessuale classi terze.</p> <p>PROGETTO tamburello</p> <p>PROGETTO nuoto</p> <p>PROGETTO gruppo sportivo classi prime seconde varie discipline Flero.</p>

		<p>PALLAVOLO classi prima-seconda Poncarale</p> <p>Progetto di educazione stradale: “Fermati e fai attenzione” classi quarte e quinte di Poncarale.</p>	
<p>Riconoscere nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e associazioni internazionali diritti umani</p>	<p>Documenti fondamentali relativi ai diritti umani (Convenzione dei Diritti del Bambino)</p> <p>I diritti dell’uomo nell’evoluzione dei testi giuridici (Hammurabi, il diritto ateniese, il diritto romano, Corpus iuris civilis. Magna Charta, Costituzioni Melfitane) e religiosi (Torah, Bibbia, Corano, ecc.)</p>	<p>Spettacoli teatrale: proposte di spettacoli inerenti le seguenti tematiche: ambiente (classi prime Flero), amicizia (classi prime Poncarale), bullismo (dalla seconda alla quinte Flero-Poncarale)</p>	<p>Spettacoli teatrali: proposte di spettacoli inerenti ricorrenze storiche o avvenimenti significativi sulla legalità</p>

IDENTITA' ED APPARTENENZA

Lo sviluppo progettato prevede la messa in luce delle mille sfumature dell'identità individuale, della singola persona, e dell'identità stessa nella sua dimensione più "esterna", come rappresentazione di sé a partire da ciò che l'altro ci rimanda di noi stessi, in uno scambio continuo tra percezione "interna" di sé e l'ambiente e le altre persone con cui continuamente ci rapportiamo e che contribuiscono a farci creare la nostra stessa immagine. Una identità, nel corso dell'infanzia, in continua crescita e ridefinizione, in una alternanza di continuità e discontinuità tipiche di questa età ma che necessita di presa di consapevolezza, di esplicitazione, di sostegno per non subire acriticamente l'influenza esterna. Una identità individuale ma su cui incidono le dimensioni sociali, culturali, spaziali e temporali in cui ciascuno è inserito, che non può prescindere dunque dai contesti di appartenenza e, ancora, nella consapevolezza delle molteplici appartenenze in cui si costruisce e definisce (genere, famiglia, comunità del territorio, chiesa, Stato...). Appartenenze plurali che progressivamente investono la sfera sociale, la cultura e l'identità nazionale e mondiale intesa, nel documento ministeriale, come uno degli obiettivi dell'educazione alla cittadinanza. Identità individuale ed identità sociale, sempre recuperando e sottolineando un'ottica "glocale", che si integrano e rimangono reciprocamente interdipendenti nella consapevolezza di una dimensione di dignità e libertà individuali che si realizzano nell'appartenenza e nella continua partecipazione alla definizione di un progetto comune.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità	L'identità: "Chi sono io?" Percorso sulla conoscenza di sé (progetto accoglienza progetto orientamento) Percorso sulla conoscenza di sé (attitudini, intelligenze, preferenze)	LST Flero (SECONDE- TERZE (c-d) - QUARTE) Progetto continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria Flero-Poncarale	LST Progetto orientamento classi terze Flero-Poncarale

Riconoscere le proprie multi appartenenze	Identità/alterità: io e gli altri: Appartenenza religiosa, nazionale, politica, familiare, di genere, sportiva, ecc. (identità plurime)	Progetto “Insieme si può” Flero-Poncarale	Progetto “Insieme si può” Flero-Poncarale Attività sportive per l’inclusione
Riconoscere e rispettare i simboli dell’identità nazionale, regionale, locale	Simboli dell’identità nazionale, regionale, locale e delle comunità religiose	Commemorazioni di ricorrenze storiche	Commemorazioni di ricorrenze storiche
Saper confrontarsi con gli altri positivamente nel rispetto dei diversi ruoli Individuare nella propria realtà casi in cui i diritti sono agiti o negati	Approfondimento sulla Convenzione dei Diritti del Bambino Diritti e doveri, legislazione nazionale ed europea sul lavoro (schiavitù, lavoro minorile)		(LST) Progetto Coop “Le mani in pasta” Testimonianze di esperti

ALTERITA' E RELAZIONE

Sono le parole chiave del terzo asse, in stretta connessione con le precedenti, identità ed appartenenza, nel momento in cui, utilizzando il pensiero di Buber, è nella reciprocità e nell'incontro "io-tu" che l'uomo diviene tale, conquista pienamente la sua identità. Centro di interesse e di approfondimento didattico diviene qui lo sviluppo delle tematiche e delle tante complessità delle variabili che entrano in gioco nell'accettazione di se stesso e dell'altro, nelle reciproche diversità e per quello che "si è e che l'altro è", nell'accettare ed approfondire la relazione, sia nella dimensione dell'incontro che nell'approfondimento di tecniche e metodologie comunicative, nell'approfondire la dimensione e le tante difficoltà del vivere insieme, le uguaglianze e le disuguaglianze, le differenze. Qui trova spazio anche il concetto di legalità, che, fin dai primi anni, chiede di individuare e condividere le regole del comportamento civile e richiama l'attenzione sull'assunzione di responsabilità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Partecipare al processo di integrazione nelle diversità	Identità/alterità: io e gli altri Concetto di diversità Questione di genere	LST Flero (SECONDE-TERZE (c-d)-QUARTE)	LST
Individuare le invarianti nelle diverse culture	Culture diverse (lingue, alfabeti, prestiti linguistici, famiglie linguistiche; favole e fiabe, miti)	PROGETTO potenziamento lingua inglese Flero classi QUINTE C.L.I.L. classi quarte Progetto di potenziamento inglese Poncarale- Flero classi quinte con	Progetto Educhange classi seconde e terze Flero Poncarale Progetti madrelingua inglese, francese/tedesco Flero-Poncarale

		docenti della secondaria	
Gestire dinamiche relazionali	<p>Modalità di risoluzione dei conflitti</p> <p>Aspetti normativi ed etici dei rapporti: la prevaricazione</p> <p>Aspetti normativi ed etici dei rapporti (dal conflitto al bullismo)</p>	LST Flero (seconde-terze-quarte)	<p>LST PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBER BULLISMO: interventi del referente d'Istituto e di esperti</p> <p>Interventi della psicologa dello sportello d'ascolto dell'istituto</p>
Rispettare la funzione delle norme e delle regole, divieti	<p>Funzione delle regole, norme, divieti</p> <p>Statuto delle studentesse e degli studenti</p>		<p>LST</p> <p>Interventi e testimonianze di esperti</p>
Rispettare il Codice della strada	Codice della strada	Progetto: "Fermati e fai attenzione " Poncarale	PROGETTO: EDUCAZIONE STRADALE

AZIONE E PARTECIPAZIONE

È la dimensione che in questi ultimi anni forse maggiormente viene riconosciuta e associata all'educazione alla cittadinanza attiva. Molte sono le esperienze già in atto contesti civili (plesso scolastico, istituto, consigli comunali, di quartiere, associazioni di volontariato...). La partecipazione attiva alla cittadinanza richiama, concretizza rimanda ad una responsabilità nel proprio agire, nei contesti sociali e civici, gli apprendimenti degli assi precedenti: la consapevolezza dei propri diritti ma, nel contempo anche dei doveri nei confronti dell'altro e della collettività, la promozione dei diritti umani e dell'uguaglianza, la solidarietà, la diversità, la giustizia sociale e la capacità, in ogni contesto di mettere in atto strategie di risoluzione pacifica dei conflitti. Anche il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, nel documento in cui esprime il parere sul Progetto Nazionale di Sperimentazione relativo all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ne sottolinea la dimensione attiva: "A titolo puramente esemplificativo si richiama l'importanza di un percorso di condivisione, fra gli altri, dello stesso concetto di cittadinanza nelle diverse oggettivazioni: attiva, responsabile, democratica."

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente</p>	<p>Educazione ambientale: lo sviluppo sostenibile, l'inquinamento, il problema dei rifiuti, la raccolta differenziata</p>	<p>Recupero eccedenze alimentari classi quarte</p>	<p>PROGETTO: RISPETTO DELL'AMBIENTE</p> <p>PROGETTO COOP : "Benessere senza spreco"</p>
<p>Individuare le istituzioni di riferimento</p> <p>Mettere in atto strategie informate al principio di sussidiarietà</p>	<p>Definizione e origine del concetto di sussidiarietà</p> <p>Esempi di sussidiarietà nella storia</p> <p>Sussidiarietà orizzontale e verticale</p> <p>Distinzione tra autonomia e</p>		

	decentramento dei servizi		
<p>Assumere un ruolo attivo e propositivo in forme di partecipazione diretta all'interno delle istituzioni locali</p> <p>Assumersi responsabilità, nell'ambito scolastico, di iniziative di diversa tipologia</p>	<p>Riconoscimento e promozione del Consiglio comunale dei ragazzi</p> <p>Le associazioni di volontariato e le organizzazioni di tutela</p>	<p>PROGETTO: Protezione civile SICUREZZA classi terze Flero – terze, quarte, quinte Poncarale</p> <p>INCENDIO Boschivo per le classi quarte Flero</p> <p>ALLUVIONE classi quinte Flero</p> <p>Intervento vigili del fuoco classi prime Poncarale</p> <p>Intervento vigili del fuoco con visita alla Caserma classi quarte Poncarale</p> <p>PROGETTO legato all'ente parchi Monte Netto: " Cerca un nido nel Parco " Flero-Poncarale classi quarte</p> <p>PROGETTO diario sul tema dell'AMICIZIA tutte le classi DALLA PRIMA ALLA QUARTE Flero-Poncarale</p> <p>PROGETTO diario sul tema della PARTECIPAZIONE classi QUINTE Flero-Poncarale</p> <p>Progetto consiglio scolastico dei ragazzi CLASSI QUINTE Flero e Poncarale.</p>	<p>AVIS</p> <p>Progetto lettura con creazione di un blog sul sito della biblioteca di Poncarale tutte le classi</p> <p>Progetto diario sul tema AZIONE E PARTECIPAZIONE per le classi Flero-Poncarale</p> <p>Progetto consiglio scolastico dei ragazzi, Flero e Poncarale.</p>